

Francesco Petrarca

Il fondatore della lirica moderna

LA FIGURA DI POETA

- Petrarca otterrà una fortuna incredibile, tanto che dal 1400 al 1800 (fino a Leopardi) tutti gli scrittori di poesie d'amore prenderanno spunto dal **Canzoniere** di Petrarca → **modello unico** della lirica d'amore
 - ⇒ Petrarca è considerato il fondatore della **lirica moderna**
- Petrarca rappresenta l'**autunno del medioevo**, ossia gli albori umanesimo
- Confronto con gli altri autori
 - Boccaccio
 - stabilisce il **modello di prosa** italiana
 - la sua idea di amore: **pulsione istintiva**, naturale → no dimensione spirituale
 - convinzione del fatto che l'uomo possa **vincere la fortuna** con l'ingegno (e le sue capacità)
 - Dante
 - Idea di amore: l'amore è sempre un **miglioramento** → cammino **spirituale**
 - ⇒ L'amore per la donna-angelo innalza e migliora l'uomo, lo fa avvicinare a Dio
 - La fortuna ha un significato **provvidenziale** → Dio aiuta l'uomo
 - Vita: è sia **scrittore** che uomo **politico** (diventa priore) e pagherà con la restante esistenza questo impegno nella vita comunale venendo costretto **all'esilio**
 - Con Petrarca la figura dell'intellettuale cambia completamente
 - ⇒ è il primo esempio di intellettuale che si interessa unicamente all'arte **escludendo interesse** dalla vita **politica**
(questo dovuto al fatto che si trovò già in condizioni di esilio dalla nascita, a causa di suo padre che subì la stessa sorte di Dante)

LA VITA

- Nasce nel 1304
- Suo **padre** è stato **esiliato**, lavorava presso la curia che verrà trasferita **ad Avignone**, in Francia
 - ⇒ per avviarlo a certa carriera lo avvia agli **studi giuridici**, ambito cui Petrarca non è interessato
- Padre scivola in ristrettezze economiche
 - ⇒ per necessità (ricevere uno stipendio) F. Petrarca intraprende una **carriera ecclesiastica**: intraprende gli Ordini minori (non diventa sacerdote) → non gli era concesso celebrare sacramenti ma si era alle dipendenze della Chiesa, e aveva mansioni da svolgere all'interno della curia papale
 - ⇒ F. Petrarca costretto a **giurare voto** di povertà, obbedienza al papa e castità
- Sarà sempre costantemente tormentato dal suo istinto caratteriale: egli è tutto fuorché incline alla dimensione religiosa (la sua natura va **contro** il voto di **castità** e **povertà**)
 - ⇒ Infatti prova un **forte amore verso Laura**, conosciuta ad Avignone
 - + da un'altra donna **avrà un figlio** (contro voto castità)
 - ⇒ Per tutta la vita **inseguirà fama e gloria** (contro voto povertà): ambisce all'incoronazione dell'**alloro poetico** (riconoscimenti per la grandezza di un autore) → gli verrà insignito, tuttavia non nella modalità desiderata (ossia per merito delle opere latine) ma tramite il *Canzoniere* (1340), scritto in lingua volgare
 - ⇒ **Riflette la vita dell'epoca** in cui vive: crisi della Chiesa d'Avignone, crisi in Italia in lotta
 - ⇒ **crisi personale**: amore nonostante voto castità (addirittura avrà un'altra figlia)
- Spostamenti

avrà una vita movimentata, **viaggerà molto** → Parigi, Germania, in Italia: Toscana, Napoli, Francia, Roma, Padova, Milano, Venezia

- ⇒ ultima parte della sua vita trascorsa sui colli Euganei (Veneto), in Arquà Petrarca (paese rinominato in suo ricordo), **morendo nel 1374** a 70 anni

LE SUE OPERE

- Formazione letteraria
 - i cambiamenti subiti durante i viaggi si noteranno all'interno delle sue opere
 - appassionato dalla **letteratura latina** (che privilegia rispetto alla letteratura volgare) e **greca** (solamente letta tramite traduzione)
 - ispirazione anche alle opere dei Padri della Chiesa cristiana → es. le *Confessioni* di Sant'Agostino sono il modello cui si ispira
 - ⇒ per questo motivo considerato intellettuale pre-umanista
- Opere in latino: scrive molte opere in latino che ci aiutano a capire la sua personalità
 - **Epistolae** (= lettere) più di 500 → descrivono lo stato d'animo di Petrarca
 - ⇒ *L'ascensione al monte ventoso*, la lettera più significativa: nonostante racconti di una scampagnata nei boschi, ci fa comprendere il suo **animo tormentato** → **segnato fortemente** dalla scelta personale del fratello minore Gherardo, il quale decide di trasferirsi in un monastero di clausura
 - ⇒ Petrarca vorrebbe imitarlo, dedicando la sua vita alla preghiera, lode e contemplazione, ma possiede un'indole totalmente opposta: travaglio per tutta l'esistenza tra quello che vorrebbe essere rispetto quello che egli realmente è;
 - ⇒ **dissidio interiore** = continuamente tormentato perché non accetta sé stesso ma vuole imporsi un modello diverso dal proprio carattere
 - Secretum: tratta un **dialogo** in prosa immaginario **fra Petrarca e Sant'Agostino**, in cui Petrarca mette in discussione il suo amore per Laura, che lo distoglie il poeta da ciò che lui in realtà vorrebbe fare (in riferimento al **dissidio** di Petrarca)
- Opere in volgare
 - Obiettivo**: raggiungere fama e gloria per mezzo delle opere scritte in lingua latina

- ⇒ riuscirà in questo intento invece attraverso *Il Canzoniere* (sottotitolato: “**frammenti** di cose in volgare” → convinto che questa raccolta di poesia avesse poco valore e fossero insignificanti)

LAURA: LA DONNA AMATA

- Petrarca per descriverla si rifà ai motivi cortesi di **descrizione cortese**: cliché della donna angelo (anche Simone Martini riprenderà queste caratteristiche nei dipinti)
TUTTAVIA Laura **non perde mai la concretezza** della realtà fisica: prima venivano descritte solo le qualità morali, qui invece la donna suscita il desiderio passionale del poeta tramite la sua fisicità
- Mancanza dell'entrare in contatto: si costituisce una Laura-fantasma interiore, dentro il poeta
- ⇒ Laura di fatto non appagherà mai l'amore di Petrarca: elemento che ritorna anche nella poesia stessa
- ⇒ Il poeta è chiaramente **lucido riguardo il suo stato d'animo**: amore comporta solo tormento e dolore → comporta impotenza nello stabilire contatto
- ⇒ **Laura invecchia** (Beatrice non invecchia mai): quando Laura muore, Petrarca presenta una Laura che non è mai stata nella realtà, **idealizzata, trasfigurata**
- ⇒ Nella parte finale del canzoniere assume caratteri che non ha mai avuto

Critici: Laura in realtà non è mai esistita → Laura è il sostantivo femminile del termine nobilitato per “Lauro” = alloro)

- ⇒ Petrarca **attraverso l'amore ricerca la gloria**: Laura potrebbe non corrispondere ad una persona realmente esistita → **immagine solamente poetica**